

Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.
Via XX Settembre 21, Gandino (BG)

LA VOCE

della Fondazione

*Giornalino ideato dagli Ospiti e dagli Animatori
della Casa di Riposo di Gandino*



...perché anche noi vogliamo dire la nostra!



ANNO VII - MAGGIO 2012 - N° 43
-Bimestrale-

Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.
Via XX Settembre 21, 24024 Gandino (BG)
Telefono 035/745447 Fax 035/ 746443
E-mail: info@rsagandino.it

Dove trovare “*La Voce della Fondazione*”

Il giornalino è in distribuzione (OFFERTA LIBERA) presso la Portineria della Fondazione, in Sala Animazione e a Gandino presso il Bar edicola “L’Antica Fontana”.
Potrete inoltre trovarlo in Biblioteca, negli Oratori e in qualche esercizio pubblico del paese.

Ora disponibile anche su Internet: visitate il sito www.gandino.it (sezione “Edicola”)

Per informazioni contattare gli Animatori al numero di telefono sopra indicato dalle ore 09.00 alle 12.00 o dalle 13.00 alle 17.00 sabato, domenica e festivi esclusi.

Comitato di Redazione de “*La Voce della Fondazione*”

Il Gruppo “Redazione” degli Ospiti
Gli Animatori Pino e Tiziana
La Responsabile dei Volontari Paola Bombardieri

Collaboratori esterni: - Liliana e Onorino
- Mirella
- dott. Fabio Perico
- Gaia



In questo numero potrete leggere:

Cronache dall'animazione.....	pag. 4
Oggi al cinema.....	pag. 7
L'Angolo di Ezio.....	pag. 9
Dolci e delizie.....	pag. 10
Sottovoce.....	pag. 11
L'Angolo di Giovi.....	pag. 13
L'Angolo del cuore.....	pag. 14
Come ti chiami.....	pag. 15
Auguri.....	pag. 16
Foto curiose.....	pag. 17
Ringraziamenti.....	pag. 18
I nostri sponsor.....	pag. 20

Buona lettura!!!

Cronache dall'Animazione

Continuano a gonfie vele tutte le attività del Servizio animazione, che vi riproponiamo in dettaglio qui di seguito: tante, come potrete vedere, le opportunità di occupare il tempo in maniera stimolante.

Le attività:

Dopo un primo periodo dedicato all'accoglienza, all'informazione e alla conoscenza del nuovo Ospite, quest'ultimo potrà decidere se prender parte a una delle tante attività proposte:

- **l'Ora di lettura:** tre maestre di scuola propongono racconti brevi, brani e poesie per favorire l'ascolto, il ricordo e il confronto tra gli Ospiti.
- **I Laboratori creativi:** nell'accogliente Sala Animazione gli Ospiti possono continuare a praticare i loro passatempi e le loro passioni stando in compagnia (cucire, ricamare, lavori di bricolage e di falegnameria...).
- **Il Laboratorio di cucina:** per le nostre Ospiti un'occasione unica per continuare a mantenersi attive preparando gustosi dolci e proponendo le proprie ricette preferite.
- **L'Atelier di pittura:** un vero e proprio corso di pittura condotto da una maestra d'arte.
- **Le attività ludiche:** in struttura lo svago è garantito grazie ai classici giochi della Tombola, i Tornei di carte e a quelli proposti durante la ginnastica di gruppo.
- **Le Gite:** lo svago e i contatti con il territorio non mancano grazie alle passeggiate e alle gite con il nuovo pulmino attrezzato anche per il trasporto delle carrozzine.
- **Il Gruppo di canto:** un pomeriggio a settimana ci si riunisce per recitare il santo rosario ed intonare in allegria le canzoni di una volta.
- **Il Cinema:** la Sala Animazione si trasforma in una vera sala cinematografica per riproporre sul grande schermo i più bei film del passato e del presente.
- **Le Feste:** nei saloni dei reparti si svolgono allegre feste in musica in occasione delle principali festività dell'anno.
- **Le feste dei compleanni** degli Ospiti si svolgono ogni secondo mercoledì del mese nel salone d'ingresso della struttura. I parenti che desiderano intervenire dovranno comunicare agli animatori il loro numero, in maniera tale da trovare un tavolo preparato.
- **L'ascolto di musica in cuffia:** oltre alla presenza della filodiffusione in tutti gli ambienti della struttura, è possibile ascoltare la propria musica preferita mediante cuffie fornite dal Servizio Animazione.
- **Le "Terapie non farmacologiche":** sono attivi alcuni progetti destinati principalmente a quegli Ospiti con gravi deficit cognitivi e disturbi comportamentali: viene proposta ad esempio la "Dolly therapy" (la terapia delle bambole) e l'acquario-terapia.
- **I progetti individuali:** è prevista la possibilità di attivare progetti individuali per far fronte ai casi più problematici.
- **Le visite in reparto:** per tutti quegli Ospiti che non gradiscono partecipare a una delle tante proposte del Servizio Animazione, sono previste visite in reparto per stimolare la comunicazione e garantire attenzione a tutti.
- **"La Voce della Fondazione"** è il giornalino ufficiale del nostro istituto, nato per informare e rendere protagonisti i nostri Ospiti. Disponibile anche sul sito www.gandino.it sezione "edicola".

Per qualsiasi informazione rivolgersi agli animatori Pino e Tiziana

Il torneo di scopa



Il quarto torneo di scopa d'assi a coppie appena concluso si è rivelato combattuto ed incerto come non mai, tanto che, per decretare i vincitori di questa edizione, è stato necessario uno spareggio. Ad aggiudicarsi il primo posto, dopo un'agguerrita finale, la coppia composta dai signori Francesco e Bortolo che ha battuto la coppia composta dai signori Luigi e Battista (nella foto sopra i momenti iniziali

della finale). Anche per decretare il terzo posto è stata necessaria un'ulteriore partita di spareggio tra la coppia "mista" composta dalla signora Pierina e dal sig. Giovanni e le signore Angela e Antonietta: a queste ultime alla fine è andato il pur sempre ambito terzo gradino del podio. Alla fine è arrivato anche il giorno della premiazione: per tutti i concorrenti una medaglietta-portachiavi in ricordo e alle prime tre coppie una bella coppa da esibire sul loro comodino!

Ecco la classifica finale e la fotografia delle coppie arrivate sul podio:

- 1° POSTO: Francesco e Bortolo
- 2° POSTO: Luigi e Battista
- 3° POSTO: Angela e Antonietta
- 4° POSTO: Pierina e Giovanni
- 5° POSTO: Vittoria e Rosa - Ezio e Vincenzo
- 6° POSTO: Caterina e Elena - Mario e Roberto



Il concorso fotografico

Solo per voi, cari lettori, presentiamo in anteprima le nostre tre fotografie che a giugno parteciperanno al quattordicesimo concorso fotografico indetto come sempre dalla casa di riposo "Cardinal Gusmini" di Vertova, all'interno delle manifestazioni dell'annuale "Settimana d'argento". Al concorso parteciperanno vari istituti residenziali per anziani della bergamasca e, come sempre, con le fotografie delle case di riposo che avranno aderito al concorso prepareremo per il 2014 la sesta edizione dell'ormai famoso calendario "Oltre le stagioni...".

Il tema di quest'anno, sempre originale ed accattivante, è "*I sogni*": le fotografie dovranno rappresentare appunto i desideri più o meno "nascosti" dei nostri ospiti.

Come "modelli" per le nostre realizzazioni "artistiche" abbiamo scelto questa volta le signore Virginia e Nilla e il sig. Roberto, che si sono prestati ad interpretare con rara abilità le parti assegnate. Bravi a loro e che vinca la più bella!



La sig.ra Nilla in "Sogni d'oro"



*La sig.ra Virginia in:
"Tornare giovani"*



*Il sig. Roberto in:
"Banco ricco..."*

Oggi al cinema

Continua la rubrica “Oggi al cinema”, ovvero una breve recensione dei film proposti in questi due mesi in una sala animazione “trasformata” per l’occasione in una vera e propria sala cinematografica con tanto di maxi schermo, utile per invogliare quegli ospiti che ancora non partecipano e, perché no, per stimolare i nostri lettori a rivedere vecchie pellicole o a scoprire recenti successi cinematografici.

I film proposti nei mesi di aprile e maggio

La sposa non può attendere

Commedia italiana del 1949 con attori di grosso calibro come Gino Cervi, Gina Lollobrigida e Ave Ninchi, conosciuta anche come “Anselmo ha fretta”. Anselmo deve sposarsi ma, mentre si reca in chiesa, salva una donna che si vuol suicidare ed arriva in ritardo. La promessa sposa e i parenti, saputa la storia, lo accusano di essere un “seduttore”: ne seguono una serie di simpatiche incomprensioni.



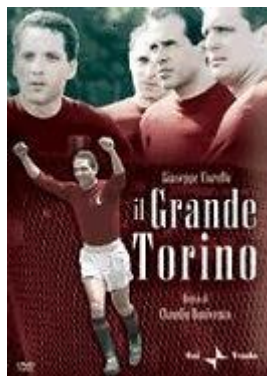
Hans Brinker e i pattini d'argento

Commedia del 1972 coprodotta da Stati Uniti e Svezia, tratta dall’omonimo libro. Hans Brinker è un ragazzo povero di 15 anni che vive con la famiglia in un piccolo villaggio. Dopo che il padre ha subito un grave incidente ed ha bisogno di un’operazione molto costosa, Hans si ingegna per racimolare un po’ di soldi partecipando anche ad una gara di pattinaggio sul fiume gelato per vincere il premio. Dopo molte disavventure il finale fa tirare un respiro di sollievo.



Il grande Torino

Film Tv del 2005 in due parti con Michele Placido e Beppe Fiorello. Il film narra la storia di Angelo, un ragazzo di Napoli appassionato di calcio che si trasferisce a Torino e riesce ad entrare, nonostante l’opposizione del padre, nella squadra giovanile della città. A causa della sciagura aerea che decimò una delle squadre italiane più forti della storia, Angelo riuscì ad esordire in serie A ma l’anno dopo si ritirò.



Quelli della montagna

Film drammatico del 1943 con Amedeo Nazzari che interpreta un ufficiale degli Alpini che durante la guerra ha dei problemi di ambientamento e forti contrasti con un superiore. Come se non bastasse è in crisi anche con la moglie. Fa parte del cosiddetto “cinema di regime” che esalta e fa propaganda patriottica alle forze armate (in questo caso al corpo degli Alpini).



Trilussa -Storia d'amore e di poesia-

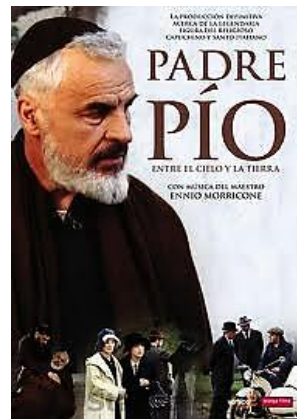
Miniserie TV in due puntate del 2013 racconta la vita non facile e gli amori del famoso poeta dialettale romano. Durante il periodo fascista Trilussa, per scommessa (e per bisogno di soldi) lancerà una giovane ragazza come attrice.



Un grande Michele Placido interpreta il poeta (all'anagrafe Carlo Alberto Salustri), mentre a vestire i panni di Rosa, la donna semplice che gli rimase accanto per tutta la vita, è Monica Guerritore.

Padre Pio tra cielo e terra

Film drammatico del 2000 (tratto da una miniserie televisiva in due puntate) racconta le vicende del famoso santo di Pietrelcina.



Il film inizia con le indagini per la sua beatificazione e ripercorre la vita di Padre Pio dal 1928, anno in cui arrivò a San Giovanni Rotondo e ricevette le stimmate.

Un'altra memorabile interpretazione del grande attore Michele Placido, accompagnato dalle musiche del maestro Ennio Morricone.

Come sempre invitiamo tutti i nostri ospiti appassionati di cinema a partecipare numerosi!!!

Ricordate!!!

Potete trovare il nostro giornalino

"La Voce"

anche su INTERNET, sul sito

www.gandino.it

(sezione "edicola")

L'Angolo di Ezio

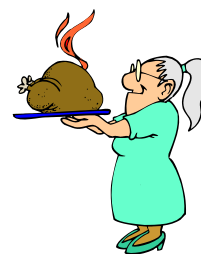
Dopo il grande successo della seconda mostra del sig. Ezio, raccontatavi ampiamente nel numero scorso del nostro giornalino, riprende la tradizionale rubrica curata dal nostro artista "di casa" che in questo numero ci propone un bel tramonto sul mare realizzato ad olio su tela (opera che ha preso parte alla mostra).



In attesa di un altro capolavoro del sig. Ezio, gustatevi questa mirabile opera, sempre e solo sulle pagine de "La Voce"!!!

Dolci e delizie

(a cura dell'Animatrice Tiziana)



TORTA DI MELE

La torta di mele è un dolce classico, preparato in tutto il mondo, che ha assunto nel corso del tempo le caratteristiche tipiche dei luoghi in cui viene preparato.

Noi vi proponiamo una versione leggera e semplice che i nostri ospiti hanno gradito moltissimo.

Ingredienti:

200 g di farina

130 g di zucchero

25 g di burro

Un bicchiere scarso di latte

3 mele

Una bustina di lievito

1 uovo



Procedimento:

Mettere in una ciotola le uova, lo zucchero, il burro, il latte e alla fine la farina setacciata con il lievito.

Versare l'impasto nella teglia e poi aggiungere le mele tagliate a spicchi spingendole leggermente sul fondo.

Spolverizzare le mele con dello zucchero e infornare a 180° per circa 30 minuti.

Buon lavoro e... buon appetito!!!

Sottovoce

(a cura dell'ASA Mirella)

Continua anche in questo numero la rubrica curata dall'ASA Mirella che, in ogni uscita del nostro giornalino, condividerà con noi i suoi pensieri, usando toni delicati, senza urlare, quasi... "sottovoce".

SOLO VECCHI GIOCATTOLI

Questo inverno pareva non volesse più finire, tanto lungo mi è sembrato, lungo e monotono, noioso e freddo, piovoso e nevoso che a lungo ci ha tenuti chiusi in casa prigionieri di un freddo pungente. L'inverno dal volto severo, rugoso, un volto anziano dalla lunga barba candida, bianca come la neve che si è accumulata ai margini delle strade perché tanta ne è scesa e a lungo è rimasta fino a diventare non più la soffice copertina candida ma sporco, calpestato,



irriconoscibile, ingombro. Potesse aprire le sue lunghe braccia il gelido inverno, liberarci dal suo freddo abbraccio, dalla sua presenza che per tanti mesi ci ha fatto battere i denti e provare brividi di freddo come quelli che ci attraversano la pelle mentre apprendiamo una brutta notizia; potesse smettere di soffiare sulle nuvole cariche di pioggia e ci lasciasse liberi di poter correre incontro alla bella stagione, leggeri senza più quegli indumenti pesanti

a ricoprirci ogni centimetro di pelle, con la voglia di trascorrere ogni ora, ogni attimo possibile fuori casa e correre nel sole, risentire ancora il suo calore sulla pelle pallida e nuda!

Amico inverno che non so più apprezzare, amico inverno che dolcemente sa addormentare la natura e gli animali e con il suo mantello protegge, che copre di soffice neve i pendii per le nostre veloci discese sugli sci.

Ma sto invecchiando e mi rendo conto che nemmeno io posso sottrarmi all'inesorabile scorrere del tempo, all'usurante passare degli anni e non so più apprezzare questa stagione che pure una volta mi piaceva tanto; sento solo il gran freddo che porta con sé, una mano fredda che gela tutto ciò che sfiora, che ricopre con cristalli di ghiaccio ogni cosa.

Non sono mancate neppure le giornate piovose, interi giorni gocciolanti di pioggia e noi inzuppati fino alle ossa, marzo e aprile con l'ombrello sempre aperto, ancora tanto freddo malgrado la stagione e poi maggio... che non è certo un campione di bel tempo! Sto scrivendo e i miei piedi si fanno sempre più freddi, mi infilo un paio di caldi calzettoni di lana, un golf sopra il maglioncino, è in momenti come questo che mi manca quella vecchia stufa a legna della mia infanzia che scaldava tantissimo, le stavi vicino vicino e subito ti scaldava, quasi ti scottava e ti faceva sentire le guance in fiamme, era lì nella grande cucina ad attendermi quando da bambina tutta infreddolita rientravo dopo aver giocato per l'intero pomeriggio fuori al freddo.

Ho un ricordo lontano, rivedo me stessa, allora bambina, nel prato imbiancato intorno a casa, io che lancio palle di neve e colpita mi lascio cadere, la mia impronta nella neve, i miei capelli bianchi di neve fresca e poi sono ancora io che corro nel vento nel tentativo di far volare rudimentali aquiloni, io che correvo avanti e indietro più dell'aquilone che di volare non ne voleva sapere.

Non sentivo il freddo né i morsi della fame, ero troppo impegnata a giocare e a fantasticare e quando mi richiamavano in casa perché si era fatto tardi sempre mi arrabbiavo: i miei genitori così facendo interrompevano qualcosa di estremamente importante, era il mio ennesimo tentativo di far volare l'aquilone, ci sarei sicuramente riuscita se non mi avessero interrotto, era ciò che allora pensavo. Nelle belle giornate d'estate il tocco caldo del sole ci faceva inventare giochi sempre nuovi, quanto tempo passato all'aria aperta! Rincorrevamo dentro e fuori dalle stanze, dalla cucina al prato e poi di nuovo dentro, correre fuori fingendo di non sentire la mamma che avrebbe voluto farci smettere di correre in quel modo; poverina lei urlava e nessuno l'ascoltava, più tanti eravamo e più disubbidienti eravamo, la nostra forza e la nostra vivacità ci veniva dall'essere in tanti! Mi chiedo se i bambini di oggi si divertono almeno quanto ci siamo divertiti noi che non avevamo bei giocattoli ma il solo ritrovarci insieme ci metteva la voglia di giocare e le idee poi non ci mancavano, inventavamo, sperimentavamo, volevamo giocare e divertirci e lo facevamo con poco, una bambola di pezza tutta spettinata da dividere con una sorella, una zebra smacchiata da prestare, un orsetto spelacchiato da restituire, vecchi giocattoli passati di mano in mano, da bambina a bambina, erano sempre gli stessi, alcune volte proprio mentre ci stavi giocando si rompevano ma nessuno aveva colpa, ormai erano solo vecchi giocattoli che avevano fatto compagnia a tanti bambini prima di noi e andava bene così. Alcune mie cugine si vantavano di avere una piccola cucina per giocare interamente fatta di legno e che forse avrebbero prestato anche a noi, era stata regalata loro da una conoscente, una signora benestante che io però non conoscevo; non avevo mai visto un giocattolo così elaborato, ma passata la curiosità persi subito interesse per quel giocattolo, era molto bello, questo sì, e invidiavo pure le mie cugine ma secondo me era solo un giocattolo da guardare, io avevo una gran paura di romperlo! Preferivo di gran lunga i giochi all'aperto, io avrei scelto sempre di correre, saltare e non avrei mai voluto cadere!



Trascorsero molti anni da quelle estati e da quei giochi all'aperto e dagli autunni a raccogliere frutta: diventammo seri, impegnati, diventammo adulti e consapevoli che l'infanzia e con essa l'età dei giochi non ci apparteneva più, ne eravamo per sempre fuori, esclusi, avevamo vissuto pienamente la nostra infanzia, ora era giunto il momento di sperimentare nuove strade, di vivere pienamente un'altra stagione che la vita ci offriva.

Molto avevamo imparato da quei nostri giochi e da quel nostro stare sempre insieme, avevamo imparato a condividere con altri ciò che avevamo la fortuna di possedere e ad essere perciò generosi, ospitali, da quei giochi semplici e spontanei avevamo imparato ad accettare altri bambini, erano bambini proprio come lo eravamo noi e sapevamo anche che negli anni a venire, con tanta nostalgia tutto questo lo avremmo raccontato ai nostri figli.

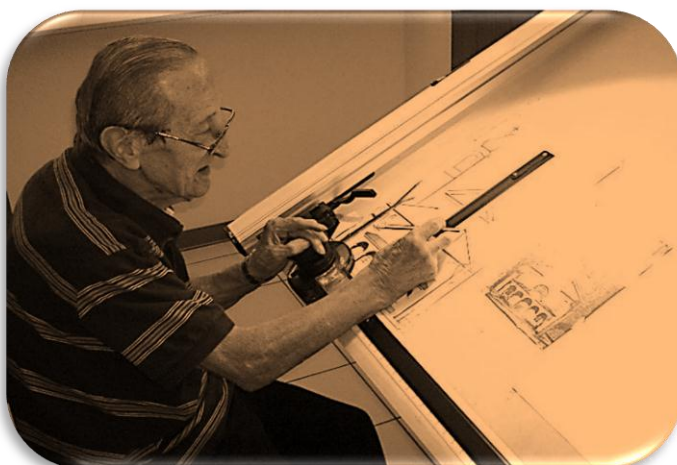
*“Io sono qui, lo stesso di ieri...
e resto qui con la mia fantasia
arrivi tu nei miei pensieri e ti riaccendi così com'eri
tra i ricordi non c'è rumore e non si sente nessun dolore
chissà se poi anche tu non puoi perdere l'abitudine a vivere”*

☆☆☆

L'angolo di Giovi

Cari lettori, continua la rubrica d'arte curata dal sig. "Giovi", al secolo Giovanni Aceti di Gazzaniga, che in ogni uscita del giornalino ci proporrà alcune sue interessanti opere realizzate con la tecnica del "carboncino".

Dandogli ancora il benvenuto sulle pagine de "La Voce", siamo lieti di presentarvi anche questa volta uno dei suoi disegni:

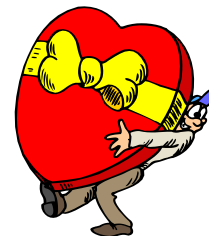


La Cattedrale di San Sebastiano a Cochabamba



*In attesa di un altro pregevole
disegno del sig. Giovi,
gustatevi questa sua opera sempre e solo
sulle pagine de "La Voce"!!!*

L'Angolo del cuore



Tutti i bambini nascono per vivere

Noi dell'associazione ci rendiamo conto di essere solo una goccia d'acqua nel mare, poiché le necessità dei poveri sono immense, sconfinite, infinite. Il nostro obiettivo non è quello di risolvere da soli i problemi della lebbra o della fame, ma fare tutto quello che è nelle nostre possibilità, usando tutte le nostre forze per aiutare il nostro prossimo, vicino o lontano, per dare "SPERANZA" a tante persone, bambini e famiglie più sfortunate di noi.

Secondo le statistiche ogni anno muoiono dai 30 ai 35 milioni di bambini per denutrizione o per malattie non adeguatamente curate. La nostra associazione devolve una parte consistente delle offerte che riceve proprio per l'attenzione e l'istruzione dei bambini strappandone migliaia dalla strada, dalle malattie e dalla miseria: solo con l'istruzione infatti, frequentando la scuola, si apre loro l'orizzonte di un futuro migliore. **"Salvare un solo bambino è salvare il mondo"** diceva Madre Teresa.

Questa è davvero la carta vincente anche nella lotta contro la lebbra, perché è chiaro che questa malattia si vince soltanto eliminando le cause alla radice: il sottosviluppo,



l'analfabetismo, le condizioni igieniche malsane e la fame.

Durante i nostri viaggi abbiamo visto a occhi nudi realtà irraccontabili, difficili da trasmettere agli altri, specialmente le emozioni che si vivono nelle più disparate situazioni: è difficile dire il dolore, le sofferenze e lo sconforto che prende nel non poter operare il miracolo di guarire tutti e a tutti restituire un minimo di dignità. Ma allo stesso tempo

non è facile neanche trasmettere la gioia che si prova nel constatare che il bene fatto è valso a qualcosa: osservare gli occhi, i volti e i sorrisi riconoscenti dei bambini che sono sopravvissuti grazie alla nostra solidarietà ripaga da tutte le fatiche, i disagi, le attese, le ansie e le preoccupazioni che un'impresa così comporta.

Ancora tante persone aspettano il nostro aiuto: non facciamole attendere invano.

Liliana e Onorino



www.poverielebbrosionlus.it

Associazione Aiutiamo i Fratelli Poveri e Lebbrosi O.N.L.U.S.

Via IV Novembre n°21, 24024 Gandino (BG).

Tel 035-746719 Fax 035-732847

Conto Corrente Postale n° 46496949

Bancario n° 676 S. Paolo IMI Filiale Peia (Bg)

Coord. Bancarie O1025 - 53320 IBAN 1T31 HO30 6953 3201 0000 0000 676

Come ti chiami?

Continua la rubrica che fornisce interessanti informazioni riguardo l'etimologia dei nomi propri più diffusi nel nostro bel Paese. In questo numero affrontiamo ancora quelli che iniziano con la lettera "N":



Nicola: deriva dal greco *Nikòlaos*, e poi dal latino in *Nicolaus*: il significato può quindi essere interpretato con "vittoria del popolo" o "vincitore fra il popolo".

La diffusione del nome è legata alla venerazione di San Nicola e venne portato da cinque papi e due zar. L'onomastico si festeggia tradizionalmente il 6 dicembre, in ricordo di san Nicola di Bari patrono, fra gli altri, dei bambini, dei navigatori e dei mercanti. Dal nome Nicola è stata creata la figura di Babbo Natale.

Nilla: il nome Nilla ha cominciato ad assumere importanza propria solo alla fine degli anni cinquanta, sulla scia della popolarità della cantante Nilla Pizzi (all'anagrafe Adionilla). Prima di allora era considerato come una forma abbreviata di nomi in -nilla, come Petronilla, Antonilla, Dionilla.

Per sapere l'onomastico bisogna sapere di quale nome è diminutivo: nel caso di di Petronilla ad esempio, l'onomastico cade il 1° maggio in memoria di Santa Petronilla di Moncel, morta nel 1355 dopo tre giorni di digiuno e preghiera.

Nino/a: anche in questo caso è un diminutivo di nomi come Antonino o Giannino. Il nome è quindi "adespota", ossia non è portato da alcun santo: l'onomastico va quindi festeggiato il 1° novembre, festa di Ognissanti.

Nives: deriva dal latino *nives*, ossia "nevi". Segue il culto della Madonna della Neve. Diffuso soprattutto al Nord ed in Toscana, si tratta di uno dei numerosi nomi italiani che si fondano sul culto mariano; fra gli altri si ricordano Addolorata, Consolata, Rosario, Catena e Sterpeta.

L'onomastico è il 5 agosto, memoria della dedizione della basilica di Santa Maria Maggiore sull'Esquilino di Roma, il più antico santuario mariano d'Occidente.



Noemi: deriva dall'ebraico *Na'omiy* che significa "dolcezza", "gentilezza", "gioia", "delizia". Il nome ha tradizione biblica, riprendendo quello di Noemi, moglie di Elimelech e suocera di Rut e l'onomastico ricorre il 14 dicembre proprio in ricordo della beata Noemi.



Auguri!!!



...agli Ospiti che compiono gli anni nei mesi di...

**A
U
G
U
R
I**

Maggio

CANALI FRANCESCO
BERTOCCHI VITTORIA
ROTTIGNI ELENA
CASTELLI LORENZO
CRIPPA VITTORIA
VERZEROLI PIERINA
ALBORGHETTI MARIA
SUARDINI BATTISTA



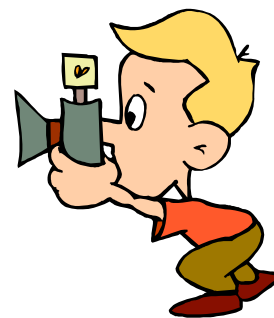
Giugno

BIROLINI ANNA
BUGATTI ALFREDO LUIGI
LEGRENZI GIACOMO
ONGARO ERSILIA
CATTANEO ROSA
COLOMBO DANIELA MARIA
CORTINOVIS CESARINA
ZANOLETTI VINCENZO
FERRI VIRIGINIA
BERTOCCHI GENOVEFFA
BERTOCCHI GIUSEPPINA ZELINDA
FERRARI MARIA LUIGIA
RAVASIO GIUSEPPE
DITOMA PAOLINA
ANESA ROBERTO

**A
U
G
U
R
I**



Foto curiose



Prosegue la rubrica “Foto curiose”, che propone alcune immagini riguardanti, più o meno direttamente, il nostro istituto e i suoi residenti. L’argomento varierà di volta in volta e assumerà a seconda del contesto diversi significati: si passerà da foto simpatiche o divertenti, ad altre più “serie” ed eloquenti.

“Saluti da Barzizza”

“Non ci sono più le mezze stagioni”: utilizziamo questo luogo comune per accompagnare la significativa fotografia che vi presentiamo in questa uscita: un inquietante paesaggio da temporale estivo, con grandine e acqua che trasformano le vie in veri e propri torrenti...

Purtroppo questa foto è stata scattata a inizio maggio, in una delle tante brutte giornate di questa “pazza primavera”!

Ed ecco a voi la cartolina beneaugurante: “Saluti da ...Barzizza!”



Alla prossima foto curiosa!!!

Ringraziamenti

- ♥ Grazie come sempre ai Volontari dell'Associazione "Omnia vitae" che ci supportano in ogni modo e a tutti i volenterosi che ci aiutano nelle varie attività ed iniziative
- ♥ Grazie ai nostri sponsor che ci sostengono anche quest'anno e grazie a chi ha contribuito con un'offerta per il nostro giornalino
- ♥ Grazie a Piera del Bar Sport per la gentile offerta
- ♥ Grazie al panificio Flli. Persico per le colombe
- ♥ Grazie al sig. Servalli Ugo per il compasso
- ♥ Grazie alla sig.ra Angela per la gentile offerte
- ♥ Grazie alla figlia del sig. Suardini per la gentile offerta
- ♥ Grazie all'associazione dei volontari per i nuovi televisori

E un grazie di cuore a tutti gli altri che abbiamo dimenticato, ma che ci aiutano e ci pensano!!!

Alla prossima!!!

I NOSTRI SPONSOR

IMPRESA EDILE

**TORRI
VITTORINO**

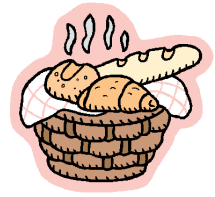


COSTRUZIONI EDILI PRIVATE E INDUSTRIALI

Via Ruviali, 41 - Gandino - Tel. 035.746149

**PANIFICIO
F.LLI PERSICO**

di Persico Angelo e Silvia



Via Papa Giovanni XXIII, 12 - Gandino
Tel. 035.745444

I.P.G.

IMPRESA PULIZIE GANDINO

di Fiori Giacinto

PULIZIE UFFICI, APPARTAMENTI, VILLE E CONDOMINI
TRATTAMENTO PAVIMENTI IN GENERE
(COTTO - MARMO - LINOLEUM)

Via Ugo Foscolo, 96/c - GANDINO - Tel. 035.731119

Locanda - Ristorante
Pizzeria - Caffè
Centrale

Piazza Vittorio Veneto, 11 - GANDINO
Tel. 035.727371 - www.centralelandino.it

Nuovo Bar Savoia
Di Bernardi R. & C. s.r.l.

Via Forzenigo 1 - 24024 - Gandino (BG)
Tel. 035/745150



Via Mazzini, 12/a - Cazzano S.A.
Tel. 035.734010 - 328.8124323

MAURO
Orafo

OROLOGERIA - OREFICERIA

Via Papa Giovanni XXIII, 21 - GANDINO (BG)
Tel. 035.746711



Antica Fontana

di Castelli Rodin

TABACCHERIA - LOTTO - EDICOLA
SERVIZIO FAX E FOTOCOPIE
RICARICHE CELLULARE
BOLLO AUTO-MOTO
ARTICOLI REGALO - GIOCATTOLI

GANDINO - via Papa Giovanni XXIII n° 1
Tel. e Fax 035.745601

Aperto tutti i giorni dalle 6 alle 20 - Chiuso domenica pomeriggio

**IDROtermica
Torri**

IDROTERMICA TORRI LUIGI
Via Cà dell'Agro, 56 - GANDINO (Bg) - Tel. 035.745106

Impianti di riscaldamento e sanitario - Lattoneria
Impianti gas metano - Pannelli solari - Antincendio
Impianti di irrigazione giardini e parchi